



Canoni al rialzo

La Cgil si appella alla Regione

MESTRE Rischia di trasformarsi in una "bomba" sociale la legge regionale che ha adeguato al rialzo i canoni di locazione degli alloggi popolari, con l'effetto, denunciato ieri dal referente del Comitato di quartiere del rione Pertini, di almeno 140 sfratti soltanto negli alloggi popolari di Bissuola. «Come Cgil e Spi - dichiarano Daniele Giordano e Daniele Tronco a nome del sindacato - stiamo raccogliendo numerosissime segnalazioni da parte di inquilini Erp di case Ater o comunali che si trovano in grande difficoltà per l'attuazione della riforma regionale sui canoni di locazione».

Sono migliaia i cittadini alle prese con i nuovi parametri varati dalla Regione allo scopo di stanare gli inquilini che occupano le case popolari senza averne diritto. Nella sola area metropolitana l'Ater gestisce 9.718 abitazioni totali, di

cui 8.651 mila destinati a edilizia residenziale pubblica, a cui si aggiungono 950 case amministrate per conto dei Comuni.

La legge prevede che i destinatari degli alloggi non possano superare un reddito annuo di 20 mila euro, una cifra che somma le eventuali entrate di ciascun componente il nucleo familiare. Ma ciò avrebbe finito per mettere "fuori gioco" centinaia di inquilini che hanno già ricevuto le intimazioni di sfratto. «Dalle segnalazioni che riceviamo - proseguono gli esponenti della Cgil - risulterebbe che sono le persone anziane, spesso sole, o con grave disagio sociale che verrebbero colpite dal nuovo meccanismo di calcolo. Come Cgil abbiamo sempre sostenuto la necessità di una riforma e l'applicazione dell'Isee per accedere ai servizi pubblici essendo oggi lo strumento più

equo da poter utilizzare. Vi sono però anziani, con pensione minima o poco più, che hanno in questi anni difficili anche di crisi economica e di sostegno alle famiglie risparmiato su ogni singolo euro e oggi stanno subendo un ricalcolo ingente del canone o rischiano addirittura lo sfratto. Per questo - conclude la Cgil - serve un immediato intervento della Regione che apra il confronto per la verifica dell'applicazione del regolamento ma un indispensabile ruolo possono svolgerlo anche i Comuni a partire da quello di Venezia. Il Comune oltre a sollecitare una rivisitazione del regolamento deve farsi immediatamente carico di verificare le condizioni per attivare il Fondo di solidarietà previsto dalla legge per quei casi, ad esem-

pio pensionati al minimo o disoccupati, in cui anche una semplice somma di 40 euro come canone minimo può fare la differenza.

► Al rione Pertini oltre 140 inquilini a rischio sfratto

EDILIZIA
RAFFICA DI AUMENTI
DOVUTA ALLA NUOVA
LEGGE VARATA
PER STANARE CHI
NON HA DIRITTO
ALL'ALLOGGIO



SFRATTI Alloggi popolari al rione Pertini, dove sono oltre 140 le intimazioni di sfratto notificate negli ultimi giorni



Peso: 22%